Uno spaccato di vita vissuta da Cleto Capponi al servizio della cultura ascolana

Il teatro Ventidio Basso: ricordi di sessantanni fa

di Valerio Rosa

La riapertura del "Ventidio Basso" ha dato a Cleto Capponi, noto artista ascolano, l'occasione di rispolverare simpatici ricordi della sua esperienza vissuta in ambito teatrale.

Capponi confessa di essersi commosso nel rientrare nell'atrio, nella platea e in uno dei palchi della magnifica sala del restaurato edificio riportato allo splendore di un tempo. Si è inoltre compiaciuto del consistente numero di spettacoli lirici e concerti di qualità programmati per la prima stagione teatrale del nostro nuovo Massimo.

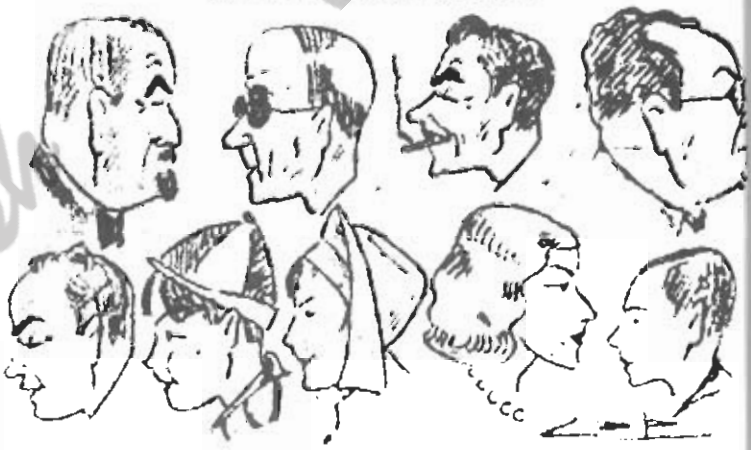
A quel tempo Capponi si interessava alla realizzazione delle scene, addobbi e allestimenti del teatro in collaborazione con l'allora macchinista "Pietruccio".

Armati di martello e borsa per chiodi (brocchette), i due si aggiravano per il grande palcoscenico arrampicandosi sul soffitto a graticcio dell'apparato scenico. Tra le difficoltà, quella di evitare d'inciampare nei fogli di carta da scena, nastri di tela, barattoli di tinta e cantinelle (listelli di legno utilizzati per costruire le scene e le quinte).

Ricorda anche che negli anni '30, i programmi teatrali al "Ventidio" vedevano elencati oltre alle Opere Liriche, spettacoli Filodrammatici Ascolani, Concerti, Veglioni, Commedie e Operette Musicali allestite sia da celebri Compagnie Nazionali che da complessi amatoriali locali.

Capponi in quel periodo si dilettava, tra l'altro, ad illustrare i vari avvenimenti teatrali e i principali protagonisti degli spettacoli rappresentati con schizzi e caricature pubblicati, poi, sui quotidiani locali. Tra i numerosi ritagli di giornale gelosamente custoditi, Cleto Capponi ha voluto riproporre, ai nostri lettori, alcuni "reperti storici", a ricordo di un piacevole periodo, trascorso al teatro "Ventidio Basso".

"IL CANTO DELLE SIRENE" AL VENTIDIO BASSO

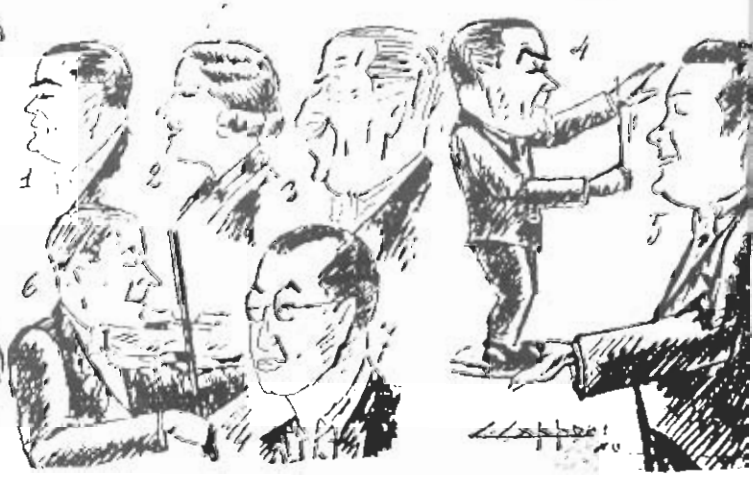


In alto da sinistra a destra: prof. Attilio Palermi, direttore d'orchestra; prof. Luzi, direttore generale delle scuole elementari; prof. Luigi Quintili, direttore artistico; prof. Paolo Bonelli; Maestro Speranza; Massi Emidio (Opis); Fiori Luisa (Faiùù); Bonfini Alberta (Gorga principessa indiana); Pasinati Elio (Norberto).

PARODIA DELL'OPERETTA "IL CANTO DELLE SIRENE" (con le autorità scolastiche)

Luzi, Quintili, Buttistini, Paoli Bonelli, Speranza e Palermi.

CONCERTO DI BENEFICENZA



1) Comm. Luigi Marini (tenore) - 2) Signorina Margherita De Sanctis (soprano) - Cav. dott. Ernesto Macchia (pianista) - 4) Cav. prof. Giocondo Simone (maestro della banda O.N.D. Ascoli - 5) Conte Luciano Neroni (basso) - 6) Prof. Gino Traverso (violinista) - 7) Cav. Dante Perrone (baritono).

FILODRAMMATICI ASCOLANI

Da sinistra a destra: Nello Massignani, Maria Vittoria Centini, Renzo Augusto Censori.